Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 3 Aprile — Numero 79

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. [illegible] — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Prossima pubblicazione:

Per la morte di Re Umberto I

RACCOLTA

coordinata degli atti e funzioni ufficiali — degli indirizzi, telegrammi di condoglianze dei Grandi Corpi dello Stato, del Parlamento Nazionale, delle Autorità provinciali, Municipi, Istituti del Regno, e dei Governi Esteri — Elenco, in ordine alfabetico, delle Rappresentanze e Delegazioni dei Governi e Stati Esteri — dei Comuni, Istituti, Associazioni popolari del Regno ai solenni funerali in Roma — Onoranze deliberate da Municipi, Istituti, Società, ecc. (*Tipografia della Gazzetta Ufficiale*).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 96 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi pei veterani del 1848-49, approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto in data 3 aprile 1898;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, del Tesoro e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ispettore nel Corpo del Genio navale, Micheli Alfredo, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle suddette leggi, in surrogazione del Contrammiraglio nella posizione ausiliaria, in servizio temporaneo (Vice Ammiraglio nella riserva navale) De Liguoro Cesare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.
E. Morin.
C. di San Martino.
E. di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu

Il Numero 97 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo Regolamento, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Ritenuta la convenienza di apportare talune modificazioni nella circoscrizione territoriale dei Nostri consolati nella Repubblica Argentina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La circoscrizione del Nostro consolato in Cordoba è estesa alle provincie di San Luis e Mendoza, che vengono staccate dal distretto del Nostro consolato in La Plata, ed al nuovo territorio nazionale di Los Andes.

Art. 2.

Alla circoscrizione del Nostro consolato in La Plata sono annessi i territorî nazionali (Gobernaciones) di La Pampa, Rio Negro, Neuguen, Chubut, Santa Cruz e Tierra del Fuego; a quella del Nostro consolato in Rosario i territorî di Missiones, Formosa e Chaco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 98 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (Serie 2ª);

Veduto l'articolo 4 del R. decreto 10 giugno 1875, n. 2555 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal giorno 1° aprile 1901 sarà pagata la tassa di lira una dagli adulti, e di centesimi cinquanta dai fanciulli di età minore di anni 12, per l'ingresso al monumentale Castel Sant'Angelo in Roma, eccettuate le domeniche e le feste legali, stabilite dalle leggi 23 giugno 1874, n. 1968, e 9 luglio 1895, n. 401, nei quali giorni l'ingresso sarà gratuito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 99 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il Regolamento approvato col Nostro decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il Nostro decreto 9 maggio 1895, n. 324, che stabilisce i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da L. 25;

Ritenuta l'opportunità di sopprimere la classificazione per serie e per numero d'ordine dei biglietti di Stato da L. 25, limitando le operazioni in sede di abbruciamento dei biglietti stessi, alla verifica e contazione, alla sola quantità e valore;

Sentita la Corte dei conti;

Sentita la Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La classificazione per serie e per numero d'ordine e le conseguenti operazioni di elencazione e discarico nei registri di creazione dei biglietti di Stato da L. 25, ordinate dal comma 1° dell'articolo 47 del Regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, sono soppresse.

Art. 2.

All'articolo 47 del citato Regolamento è sostituito il seguente:

« I biglietti di Stato da L. 25, prima di essere abbruciati, devono essere contati e verificati, uno ad uno, e confrontati con le rispettive matrici in ragione dell'1 per 10 mila, del loro numero totale ed anche ogni qual volta nel corso della contazione e verifica si rinvenissero biglietti sospetti di falsificazione o di duplicazione.

« Le accennate operazioni preliminari all'abbruciamento dei biglietti da L. 25, debbono essere fatte a cura del controllore del Tesoro, del delegato della Corte dei conti, con l'intervento di un'ispettore dell'Ufficio centrale d'ispezione in contraddittorio del

cassiere speciale. I detti funzionari assisteranno pure alla distruzione dei biglietti stessi ».

Art. 3.

Nell'articolo 45 del Regolamento 30 ottobre 1896, n. 508, sono soppresse le seguenti parole: « Salvo il disposto dell'articolo 47, per quanto concerne i biglietti da L. 25 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **LXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la risoluzione Sovrana del 9 giugno 1840, con la quale fu autorizzata l'istituzione della Società per l'incoraggiamento delle arti e dei mestieri nella provincia di Milano;

Veduto il R. decreto del 29 gennaio 1888, n. 2816 (Serie 3ª - Parte supplementare), che modifica gli articoli 1, 5, 8 ed 11 dello Statuto della Società medesima;

Veduto il verbale dell'adunanza del 28 ottobre 1900 dell'assemblea generale dei soci, nella quale deliberava un nuovo Statuto;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo Statuto della Società per l'incoraggiamento delle arti e dei mestieri nella provincia di Milano, deliberato nell'assemblea generale del 28 ottobre 1900, unito al presente decreto e visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Sono abrogati la risoluzione Sovrana del 9 giugno 1840 ed il R. decreto 29 gennaio 1888, n. 2816 (Serie 3ª - Parte supplementare) sopraricordati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Picardi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

STATUTO della Società per l'incoraggiamento delle arti e dei mestieri nella provincia di Milano

TITOLO I.

Origine, sede e scopo della Società

Art. 1.

La Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, è un Istituto di pubblica utilità, avente carattere privato, legalmente riconosciuto con Sovrana risoluzione 9 giugno 1840, sotto il nome di *Cassa d'incoraggiamento per le arti e mestieri*, mutato in quello di *Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri* con R. decreto 29 gennaio 1888, n. 2816 (Serie 3ª).

Art. 2.

La sede è in Milano.

Essa ha per iscopo di coadiuvare lo sviluppo delle industrie, usando a tal fine di tutti i mezzi di cui dispone, e soprattutto coll'istituire e mantenere Scuole professionali e di scienze applicate all'industria.

La Società, nell'erogazione delle rendite ad essa legate, tiene fermi gli scopi speciali per i quali i legati furono a suo favore istituiti.

TITOLO II.

Fondo sociale

Art. 3.

La Società trae i propri mezzi:

a) dalla rendita del proprio patrimonio che ebbe origine da volontarie elargizioni private;

b) da dotazioni e lasciti;

c) dall'annuale sussidio della Camera di commercio di Milano;

d) da sussidî del Municipio di Milano o di altri Corpi morali;

e) dai contributi dei soci.

Art. 4.

I soci sono annuali o perpetui.

Soci annuali sono quelli che si obbligano al pagamento di una o più quote annuali di lire ventisei cadauna, e durano in tale loro qualità, fino a che, tre mesi prima del finire dell'anno, non abbiano dato avviso per iscritto, di voler uscire dalla Società.

Soci perpetui sono coloro che versano una somma non inferiore a lire mille.

Art. 5.

Per essere accettato come socio, l'aspirante dovrà essere proposto da due soci, con lettera firmata, alla Presidenza, che ne chiederà l'approvazione al Consiglio direttivo nella prossima adunanza.

TITOLO III.

Consiglio direttivo

Art. 6.

Il Consiglio direttivo è costituito da ventiquattro membri. Di questi, dodici sono eletti dalla Camera di commercio di Milano, la quale li sceglie fra i suoi membri, e gli altri dodici sono eletti fra i soci in adunanza generale.

Art. 7.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e due vice presidenti e, dietro proposta della presidenza, nomina un relatore all'infuori dei suoi membri, come agli articoli 12 e 13.

Art. 8.

I consiglieri, eletti dall'adunanza dei soci, durano in carica tre anni, si rinnovano per un terzo ogni anno, e sono rieleggibili.

Nei primi due anni, l'uscita si determina per estrazione a sorte, negli anni seguenti si esce per anzianità.

Il presidente e i vice presidenti durano in carica tre anni, purchè si mantenga in essi la qualifica di membri del Consiglio. Essi si rinnovano ogni anno nel modo suindicato, e sono rieleggibili.

Art. 9.

Il Consiglio si riunisce, di regola, ogni tre mesi e ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno.

La convocazione del Consiglio si fa con lettera al domicilio dei consiglieri, sei giorni prima di quello stabilito per la seduta.

Alla validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno la metà dei consiglieri, salvo il deliberare validamente, qualunque sia il numero dei presenti, in caso di seconda convocazione, che potrà essere stabilita alla distanza di almeno otto giorni nella stessa lettera d'invito alla prima convocazione. Nella lettera di convocazione sarà indicato l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi.

Art. 10.

Il Consiglio direttivo delibera su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi che la Società si propone. Quindi delibera su tutto ciò che ha riguardo all'istituzione ed all'ordinamento delle Scuole; convoca l'assemblea dei soci; nomina, sospende, revoca il personale insegnante ed amministrativo.

Ad esso compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio sociale e delle rendite, e cura i reimpieghi e le erogazioni.

Può acquistare e vendere beni mobili ed immobili, assumere mutui, assentire a iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni d'ipoteche, rinunciare a ipoteche legali, costituire servitù, transigere, assentire a vincoli, svincoli di titoli dello Stato e di qualunque altra natura, accettare e rifiutare legati, eredità e donazioni.

Delibera sui bilanci di previsione e sui conti consuntivi da essere sottoposti poi all'approvazione dell' assemblea dei soci e trasmessi al Ministero, unitamente all'estratto del verbale dell'adunanza nella quale sono stati dall'assemblea approvati.

Per l'acquisto e per la vendita d'immobili, per l'assunzione di mutui, per assentire ipoteche, vincoli e svincoli di titoli, occorre la presenza di almeno quindici dei membri del Consiglio, e la deliberazione deve almeno riunire due terzi dei voti dei presenti.

Il Consiglio ha l'iniziativa di ogni riforma statutaria da essere proposta all'approvazione dell' assemblea, come all'articolo 16.

Art. 11.

Il presidente rappresenta la Società nelle sue relazioni colle Autorità e col pubblico ed eseguisce tutte le deliberazioni state prese dal Consiglio.

Convoca e presiede le adunanze generali della Società e quelle del Consiglio direttivo.

Appone la sua firma a tutte le disposizioni interne ed alla corrispondenza.

Esamina e pone il visto ai mandati di pagamento.

Propone al Consiglio la nomina, quando se ne presenti il caso, di Commissioni tecniche speciali.

Nomina, sospende e revoca il personale di servizio.

Art. 12.

In caso di assenza del presidente, supplisce uno dei vice presidenti.

Art. 13.

Il relatore assiste, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio ed alle assemblee generali dei soci, e ne redige i verbali.

Tiene la corrispondenza, stende le relazioni, redige gli atti da pubblicarsi e sovraintende all'andamento interno della Società, informandone il presidente.

Assemblea dei soci

—

Art. 14.

L'assemblea è costituita da tutti i soci.

Hanno diritto di voto tutti quelli che trovansi già inscritti come soci al principio dell'anno.

Art. 15.

L'adunanza generale ordinaria ha luogo ogni anno non oltre il mese di giugno. Nella stessa adunanza, o in altre, sarà fatta la solenne distribuzione dei premî ai più meritevoli frequentatori delle Scuole sociali.

È in facoltà del Consiglio la convocazione di assemblee straordinarie.

Art. 16.

Spetta all'assemblea:

a) la nomina delle persone che devono far parte del Consiglio direttivo quali delegati dei soci;

b) la nomina di due revisori dei conti da farsi ogni anno;

c) l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo chiuso il 31 dicembre di ogni anno, sopra rapporto dei revisori stessi;

d) il deliberare sulle riforme da introdursi nello Statuto, nei modi di cui all'articolo 18, e su tutti gli altri oggetti che verranno sottoposti al suo voto dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio informa annualmente a mezzo del suo relatore, con rapporto scritto, l'adunanza sull'andamento didattico ed amministrativo della Società.

Art. 17.

La convocazione dell'assemblea si fa con lettera al domicilio dei soci, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni socio può farsi rappresentare da altro mediante procura. Nessuno però potrà accumulare più di tre voti, compreso il proprio.

Art. 18.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei presenti, qualunque ne sia il numero.

A parità di voti prevale la proposta a cui accede il presidente.

Per la nomina dei membri del Consiglio direttivo si procede a scrutinio segreto.

Per l'approvazione di riforme statutarie occorrono la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto ed i due terzi dei voti.

Non raggiungendo siffatto numero in una prima convocazione se ne convocherà un'altra, alla distanza di almeno otto giorni e col preavviso ai soci di giorni cinque. In quest'adunanza si delibererà qualunque sia il numero dei presenti, sempre ferma la condizione che vi occorrono due terzi dei voti.

Le modificazioni statutarie verranno, a cura del Consiglio, sottoposte alla sanzione dell'Autorità competente.

Art. 19.

Le deliberazioni si fanno constare da un verbale firmato dal presidente, dal relatore e da due scrutatori.

Art. 20.

Un Regolamento approvato del Consiglio direttivo provvederà alla conservazione dell'Archivio, della Biblioteca, del materiale scientifico e scolastico, dei mobili e dei locali, alla tenuta della contabilità, al servizio di Cassa, ed a tutto quanto occorre all'andamento generale della Società.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
PICARDI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 21 marzo 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Albissola Marina (Genova).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Albissola Marina è paralizzata nel suo funzionamento, perchè, essendo il Consiglio diviso in due parti di forze numericamente eguali, quello d'opposizione è così tenace nella lotta che qualunque proposta della Giunta è da esso respinta.

Non è chi non veda come questo stato di cose riesca pregiudizievole ai più vitali interessi del Comune e dei contribuenti, poichè ne deriva un grande ritardo nella trattazione d'importanti e numerosi affari, alcuni dei quali, come, per esempio, il bilancio 1901, non ammettono ulteriore dilazione.

Convinto pertanto della necessità di sciogliere quel Consiglio comunale, per dar modo al Corpo elettorale di eleggere una Rappresentanza omogenea, ed al R. Commissario di riparare alle dannose conseguenze della presente situazione, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Albissola Marina, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Giulio Astengo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1881

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1881 e determina:

Che a tutti gli effetti dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia aperta il giorno 25 del mese di aprile p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 7 del mese di maggio e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il giorno 18 del successivo mese di giugno;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 16 ottobre p. v.

I prefetti e sotto-prefetti convocheranno pertanto pel detto giorno 25 aprile i Consigli di leva, all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata, e procedere in pari tempo alle operazioni di cui ai paragrafi 75 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva, che i prefetti e sotto-prefetti debbono far affiggere, dovrà essere pubblicato colla data del 25 aprile 1901.

Roma, addì 28 marzo 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Dicembre 1900

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni —, affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Degli 8262 Comuni del Regno tutti ottemperarono all'invio del bollettino. Di essi, 1917 denunziarono casi di malattie infettive, e 6345 se ne dichiararono immuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

I.

ANNO 1900

MESE DI DICEMBRE

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,616	**343**	42	301	—	5	23	14	48	2	17	5	1	—	—	—	—
Cuneo	668,218	**263**	31	232	—	1	—	5	37	5	42	2	—	2	—	—	—
Novara	777,045	**437**	53	384	—	1	134	2	61	—	102	4	—	—	—	—	—
Torino	1,140,915	**442**	38	404	—	—	10	16	65	1	42	7	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,398,794**	**1485**	**164**	**1321**	—	**7**	**167**	**37**	**211**	**8**	**203**	**18**	**1**	**2**	—	—	—
Genova	852,205	197	26	171	—	4	92	9	31	—	17	4	3	—	—	—	—
Porto Maurizio	148,532	106	9	97	—	—	—	—	16	—	1	2	—	—	—	—	—
Liguria	**1,000,737**	**303**	**35**	**268**	—	**4**	**92**	**9**	**47**	—	**18**	**6**	**3**	—	—	—	—
Bergamo	434,006	**306**	52	254	—	—	37	—	41	1	79	1	—	1	—	—	—
Brescia	500,762	**280**	51	229	—	3	47	5	71	—	47	6	—	—	—	—	—
Como	588,187	**510**	54	456	—	—	121	3	51	—	63	4	—	—	—	—	—
Cremona	308,251	**133**	32	101	—	—	261	15	47	—	82	6	—	—	—	—	—
Mantova	317,405	**68**	29	39	—	—	162	—	81	—	16	3	—	—	—	—	—
Milano	1,331,105	**297**	108	189	—	—	630	21	168	—	180	16	—	1	—	—	—
Pavia	514,679	**221**	36	185	—	—	239	26	30	3	48	2	—	—	—	—	—
Sondrio	138,651	**78**	13	65	—	—	3	—	11	—	8	3	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,132,986**	**1893**	**375**	**1518**	—	**3**	**1500**	**70**	**500**	**4**	**523**	**41**	—	**2**	—	—	—
Belluno	177,344	66	17	49	—	—	418	3	26	—	16	3	—	—	—	15	—
Padova	463,591	103	24	79	—	1	67	10	30	2	30	2	—	—	—	—	—
Rovigo	251,366	63	29	34	—	—	16	6	59	—	21	3	—	—	—	—	—
Treviso	421,222	95	44	51	—	—	39	5	45	1	115	3	—	—	—	—	—
Udine	541,112	179	66	113	—	—	889	25	96	—	70	2	—	—	—	—	—
Venezia	393,597	50	17	33	—	—	94	13	25	—	26	—	—	—	—	—	—
Verona	445,830	113	30	83	—	—	1	31	38	—	23	2	—	—	—	—	—
Vicenza	462,107	123	22	101	—	1	73	8	19	—	7	3	—	—	—	—	—
Veneto	**3,156,169**	**792**	**249**	**543**	—	**2**	**1597**	**101**	**338**	**3**	**308**	**18**	—	—	—	**15**	—
Bologna	499,291	61	35	26	—	2	29	38	114	—	54	1	—	—	—	—	—
Ferrara	261,377	16	10	6	—	6	5	13	63	—	15	3	—	—	—	—	—
Forlì	283,987	41	24	17	—	1	446	36	76	3	29	1	—	—	—	—	—
Modena	292,684	45	17	28	—	—	11	3	31	2	39	3	—	—	—	—	—
Parma	275,072	50	26	24	—	1	3	15	61	1	24	2	—	—	—	—	—
Piacenza	230,214	47	22	25	—	—	1	10	26	1	35	2	—	—	—	—	—
Ravenna	226,737	18	9	9	—	2	124	3	92	—	15	1	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,906	45	21	24	—	—	30	4	23	—	21	—	—	—	—	—	—
Emilia	**2,322,268**	**323**	**164**	**159**	—	**12**	**649**	**122**	**486**	**7**	**232**	**18**	—	—	—	—	—
Arezzo	246,265	40	24	16	—	1	116	1	49	—	35	1	—	—	—	—	—
Firenze	835,292	76	43	33	—	2	65	46	168	1	55	4	—	—	—	—	—
Grosseto	127,380	20	9	11	—	1	4	—	57	—	12	—	1	—	—	—	—
Livorno	126,996	8	3	5	—	—	27	—	14	—	20	2	—	—	—	—	—
Lucca	291,959	24	14	10	—	—	1	12	59	—	4	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,987	35	8	27	—	—	61	—	8	—	3	2	—	—	—	—	—
Pisa	317,377	40	21	19	—	—	1	2	76	—	70	4	—	—	1	—	—
Siena	208,257	37	22	15	—	9	145	4	35	—	53	4	1	—	—	—	—
Toscana	**2,339,513**	**280**	**144**	**136**	—	**13**	**420**	**65**	**466**	**1**	**252**	**18**	**2**	—	**1**	—	—
A riportarsi	16,350,467	5076	1131	3945	—	41	4425	404	2018	23	1536	114	6	4	1	15	—

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,350,467	5076	1131	3945	—	41	4425	404	2048	23	1536	114	6	4	1	15	—
Ancona	276,481	51	22	29	—	1	350	4	52	4	8	3	1	—	—	—	—
Ascoli Piceno	220,667	70	20	50	—	1	70	—	51	—	2	—	—	—	—	—	—
Macerata	244,689	55	27	28	—	—	2	—	105	—	5	6	—	—	—	—	—
Pesaro	241,833	73	25	48	—	—	127	17	59	3	5	2	—	—	—	—	—
Marche	**249,670**	**249**	**94**	**155**	—	**2**	**549**	**21**	**267**	**7**	**20**	**11**	**1**	—	—	—	—
Umbria - Perugia	**614,396**	**152**	**62**	**90**	—	—	**200**	**1**	**194**	**3**	**60**	**5**	**11**	—	—	—	—
Lazio - Roma	**1,052,265**	**226**	**73**	**153**	—	**23**	**609**	**92**	**543**	**2**	**43**	**8**	**17**	—	—	—	—
Aquila	392,369	127	19	108	—	1	6	—	66	1	4	—	—	1	—	—	—
Campobasso	386,969	133	27	106	—	3	223	131	84	1	2	—	—	—	—	—	—
Chieti	352,691	120	20	100	—	2	274	—	51	3	4	—	5	—	—	—	—
Teramo	271,517	74	28	46	—	—	21	2	76	—	7	6	2	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,403,546**	**454**	**94**	**360**	—	**6**	**524**	**133**	**277**	**5**	**17**	**6**	**7**	**1**	—	—	—
Avellino	424,730	128	30	98	—	—	319	20	47	7	8	1	1	1	—	—	—
Benevento	250,501	73	13	60	—	—	23	—	31	—	3	1	—	—	—	—	—
Caserta	751,490	187	42	145	—	5	50	3	69	—	2	5	1	2	—	—	—
Napoli	1,187,401	69	29	40	—	139	87	2	49	1	13	5	1	1	—	—	—
Salerno	580,239	158	39	119	—	9	116	1	118	—	3	7	3	—	—	—	—
Campania	**3,194,361**	**615**	**153**	**462**	—	**153**	**595**	**26**	**314**	**8**	**29**	**19**	**6**	**4**	—	—	—
Bari	832,632	53	22	31	—	2	5	12	49	1	11	1	—	—	—	—	—
Foggia	423,256	53	22	31	—	—	5	12	48	—	3	9	1	2	—	—	—
Lecce	673,835	130	31	99	—	1	38	12	31	3	9	4	3	1	—	—	—
Puglie	**1,929,723**	**236**	**75**	**161**	—	**3**	**48**	**36**	**128**	**4**	**23**	**14**	**4**	**3**	—	—	—
Basilicata - Potenza	**552,931**	**124**	**28**	**96**	-	—	**195**	**36**	**13**	—	**5**	**1**	**4**	**3**	—	—	—
Catanzaro	476,612	152	33	119	—	—	136	18	36	—	4	4	16	—	—	—	—
Cosenza	475,173	151	32	119	—	—	99	13	50	1	5	1	8	1	—	—	—
Reggio di Calabria	409,453	106	17	89	—	—	83	28	17	1	8	4	2	—	—	—	—
Calabrie	**1,361,238**	**409**	**82**	**327**	—	—	**318**	**59**	**103**	**2**	**17**	**9**	**26**	**1**	—	—	—
Caltanissetta	342,507	28	11	17	—	—	—	—	22	1	3	1	—	—	—	—	—
Catania	703,041	63	18	45	—	3	22	2	48	2	1	1	1	—	—	—	—
Girgenti	358,382	41	16	25	—	—	1	—	49	—	10	5	1	—	—	—	—
Messina	540,546	97	16	81	—	2	—	—	43	—	9	1	—	—	—	—	—
Palermo	866,150	76	20	56	—	—	44	23	30	—	28	3	5	—	—	—	—
Siracusa	439,213	32	19	13	—	—	208	1	43	—	19	1	1	—	—	—	—
Trapani	393,199	20	11	9	—	—	1	—	40	—	5	2	1	—	—	—	—
Sicilia	**3,643,038**	**357**	**111**	**246**	—	**5**	**276**	**26**	**275**	**3**	**75**	**14**	**9**	—	—	—	—
Cagliari	474,968	257	4	253	—	1	25	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Sassari	296,072	107	10	97	—	2	7	—	15	—	3	—	1	—	—	—	—
Sardegna	**771,040**	**364**	**14**	**350**	—	**3**	**32**	—	**15**	—	**3**	—	**3**	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	**31,856,675**	**8262**	**1917**	**6345**	—	**236**	**7771**	**834**	**4177**	**57**	**1828**	**201**	**94**	**16**	**1**	**15**	—

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,565	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Asti.	35,918	—	—	—	6	—	—	1	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,834	—	—	—	8	—	—	1	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,144	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	—	—	6	—	3	—	—	—	—
	Alba.	16,232	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,977	—	—	—	5	—	—	1	—	2	—
Novara	Novara.	46,272	—	—	2	4	—	35	—	—	—	—
	Biella.	20,549	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo.	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,972	—	5	—	12	—	1	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	5	10	30	1	24	1	—	—	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova.	232,777	1	10	3	8	—	3	—	2	—	—
	Albenga	5,034	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	3	—	1	—	2	—	—	—	—
	Spezia	45,037	—	—	4	1	—	2	—	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	12	—	1	1	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	—	—	13	—	7	—	—	1	—
	Clusone.	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio.	15,783	—	26	—	2	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	3	4	2	13	—	10	—	—	—	—
	Breno.	3,541	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	3	1	23	—	10	3	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	103	—	8	—	1	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	40	11	45	—	50	5	—	1	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	3	—	1	2	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	10	2	9	—	2	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	2	—	2	—	3	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	19	4	10	—	3	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	40	1	—	—	2	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	—	—	2	—	4	1	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	3	1	—	3	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	8	5	10	—	6	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	4	—	2	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	—	2	5	—	4	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	—	1	4	—	1	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	—	12	1	—	1	1	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	2	—	2	—	1	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	6	—	1	—	3	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	1	—	3	—	3	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,079	—	25	10	13	—	8	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	2	2	1	—	—	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	—	6	4	1	8	—	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	9	2	3	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	1[illegible],797	—	14	5	18	—	20	—	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	1	—	7	17	—	4	—	—	—	—
	Cento	20,559	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	31	2	14	—	5	1	—	—	—
	Cesena	42,486	—	112	—	14	—	9	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	9	—	12	—	4	—	—	—	—
Modena	Modena	68,255	—	1	2	6	—	12	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	1	6	17	—	1	1	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	—	—	4	—	2	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	—	1	—	—	2	1	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	13	—	15	—	10	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	2	—	21	—	2	—	—	—	—
	Lugo	26,999	—	1	3	14	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	2	3	—	—	8	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	5	—	10	—	2	1	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	2	2	2	31	—	13	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	—	—	5	—	2	3	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	3	3	9	—	—	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	—	—	—	6	—	20	2	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	1	—	4	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa	26,359	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	—	—	—	17	—	25	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Siena	Siena	30,884	—	75	—	—	—	9	2	1	—	—
	Montepulciano	13,778	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	4	1	7	—	1	1	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	1	—	—	16	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	8	—	—	3	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—
	Foligno	25,093	—	5	—	16	—	4	—	—	—	—
	Orvieto	18,697	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Rieti	18,352	—	—	—	5	—	—	—	2	—	—
	Spoleto	22,845	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—
	Terni	17,316	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	19	27	4	387	2	29	8	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma (*segue*) . . .	Velletri	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	16	—	3	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi .	21,584	—	3	—	4	—	1	—	—	—	—
	Avezzano	15,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	5,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	274	—	4	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,339	—	9	—	17	—	—	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,425	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	26,118	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,458	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,715	—	4	2	1	—	1	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife . . .	7,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	13	4	—	22	1	9	2	1	1	—
	Casoria	15,597	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	33,076	1	—	—	22	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania .	4,999	—	16	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	31,981	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	—	—	9	4	—	1	—	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
	San Severo	26,976	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,529	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	47,340	—	2	—	2	—	—	—	—	1	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	48	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,803	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Cotrone	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	25,916	—	1	—	3	—	1	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,553	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	38,474	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Catania	132,315	—	—	1	14	—	—	—	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*.	Caltagirone	45,741	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	23,221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Messina	Messina	104,436	—	—	—	25	—	7	—	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	3	2	2	—	21	2	2	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	3	—	14	—	4	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	70	—	1	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alghero	10,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9.673	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,116	1	—	1	—	—	—	2	1	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	10	5	2	—	2	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	3	2	6	—	4	2	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	—	4	20	—	1	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Carrara	42,758	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	1	—	13	—	1	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Fano	24,120	—	—	—	5	—	—	1	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	—	—	—	2	—	8	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	17	—	—	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,731	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	34,940	15	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,607	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—
Bari delle Puglie .	Andria	42,685	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	26,808	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	1	—	3	—	—	1	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,517	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*).	Monopoli	21,490	—	—	—	10	—	1	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Monte S. Angelo	22,337	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Licata	25,557	—	—	—	15	—	1	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,000	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,520	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittoria	37,415	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,579	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	5	—	4	—	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—

IV Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Canelli, 20.
Id. Cuneo: *Difterite:* Valdieri, 21 — *Tifo esantematico* Montaldo, 3; Polonghera, 2.
Id. Novara: *Morbillo*: Premosello, 53; Roasio, 69 — *Difterite*: Borgomanero, 11; Trino, 11.
Id. Torino: *Febbre puerperale:* Castagnole, 3.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Bolano, 79.

Lombardia.

Provincia di Brescia: *Morbillo:* Pardenello, 22 — *Difterite:* Gussago, 10.
Id. Como: *Morbillo:* Anzano del Parco, 60; Turate, 30 — *Ileotifo:* Roggiano, 17 — *Febbre puerperale:* Castiglione Olona, 3.
Id. Cremona: *Morbillo*: Chieve, 41; Quintano, 20; Spino d'Adda, 67 — *Difterite:* Castelverde, 16; Castelvisconti, 17; Sesto ed Uniti, 18.
Id. Mantova: *Morbillo*: Moglia, 150.
Id. Milano: *Morbillo*: Affori, 30; Cassano d'Adda, 37; Melzo, 50; Busto Garolfo, 140; Tomazzo, 31; Correzzana, 25; Lentate Seveso, 70; Lissone, 20 — *Difterite*: Trezzo sull'Adda, 13.
Id. Pavia: *Morbillo*: Pieve Albignola, 27; Torre d'Isola, 40; Retorbido, 32 — *Tifo esantematico*: Torre d'Isola, 2; Gambolò, 1 — *Difterite*: Casorate I°, 25.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo*: San Stefano, 150; Comelico Superiore, 102; S. Pietro, 166 — *Influenza:* Belluno, 15.
Id. Padova: *Morbillo*, Urbana, 31.
Id. Treviso: *Difterite*: Cavaso, 14; Vidor, 13; Sarmede, 33.
Id. Udine: *Morbillo:* Martignacco, 21; Pavia d'Udine, 133; Sauris, 25; Attimis, 55; Faedis, 185; Osoppo, 55; Azzano X, 33; Pravisdomini, 100; Spilimbergo, 23; Castelnuovo, 30; Meduno, 35; Travesio, 63; Nimis, 50 — *Scarlattina*: Cividale, 12 — *Ileotifo*: Pasiano di Pordenone, 13 — *Difterite*: Pasiano di Pordenone, 19.
Id. Venezia: *Morbillo:* Polo, 20; Mira, 21; Fossalta di Portogruaro, 20.
Id. Verona: *Scarlattina*: Lazise, 18.
Id. Vicenza: *Morbillo*: Montecchio Precalcino, 50.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Scarlattina*: Bazzano, 15; Castelfranco, 12 — *Ileotifo*: Budrio, 14; Castelmaggiore, 11; Molinella, 13.
Id. Ferrara: *Ileotifo*: Argenta, 23; Portomaggiore, 12.
Id. Forlì: *Morbillo*: Bertinoro, 158; Gatteo, 90; Sogliano, 26 — *Scarlattina*: Gambettola, 28.
Id. Modena: *Ileotifo*: Carpi, 13.
Id. Ravenna: *Morbillo:* Bagnacavallo, 107 — *Ileotifo*: Bagnacavallo, 18; Alfonsine, 17.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo*: Monte S. Savino, 39.
Id. Firenze: *Morbillo*: Premilcuore, 20 — *Scarlattina*: S. Godenzo, 12 — *Ileotifo*: Galluzzo, 10; Lastra a Signa, 11; Cerreto Guidi, 17; Empoli, 14.
Id. Grosseto: *Ileotifo*: Massa Marittima, 34 — Orbetello, 10.
Id. Livorno: *Morbillo*: Rio Marina, 27.
Id. Lucca: *Scarlattina:* Monsummano, 8 — *Ileotifo*: Ponte Buggianese, 26.

Provincia di Massa: *Morbillo*: Careggine, 61.
Id. Pisa: *Ileotifo*: Lari, 23 — *Difterite:* Castelnuovo, 22 — *Sifilide trasmessa col baliatico*: Collesalvetti, 1.
Id. Siena: *Vaiuolo*: Montalcino, 9 — *Morbillo:* Masse di Siena, 31 — *Difterite:* Montalcino, 20.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo:* Fabriano, 328.
Id. Ascoli Piceno: *Morbillo*: Montalto, 31; Rapagnano, 30.
Id. Macerata: *Ileotifo:* Cingoli, 10; Civitanova, 13; Pollenza, 10; Bolognola, 12.
Id. Pesaro: *Morbillo:* Urbania, 120; — *Scarlattina:* Urbania, 17 — *Tifo esantematico:* Mombaroccio, 3.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo*: Gualdo Tadino, 51. Alviano, 59; Amelia, 40 — *Ileotifo*: Magione, 10; Marsciano, 11; Umbertide, 10; Amelia, 14 — *Tifo esantematico*: Valtopina, 2; Poggio Catino, 1 — *Difterite*: Umbertide, 16 — *Pustola maligna*: Montefalco, 2

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo*: Bracciano, 4 — *Morbillo*: Canterano, 28; Marino, 97; Rignano Flaminio, 38; Anagni, 35; Vallecorsa, 21; Cori, 25; Celleno, 36; Montefiascone, 25; S. Martino al Cimino, 43; Toscanella, 100 — *Scarlattina:* Affile, 86 — *Ileotifo:* Subiaco, 11; Ripi, 12; Veroli, 15. — *Pustola maligna*: Bracciano, 2; S. Felice Circeo, 6; Farnese, 2.

Abruzzi.

Provincia di Aquila: *Ileotifo*: Trasacco, 26.
Id. Campobasso: *Morbillo*: Monacilioni, 150; Oratino, 56 — *Scarlattina:* Fossalto, 47; Montorio, 22; Ripabottoni 54 — *Ileotifo*: Campochiaro, 40; Capracotta, 10; Montorio, 11 — *Tifo esantematico*. Rocchetta a Volturno, 1.
Id. Chieti: *Ileotifo:* Villa S. Maria, 10 — *Pustola maligna:* Torino di Sangro, 3.
Id. Teramo: *Pustola maligna:* Farindola, 2.

Campania.

Provincia di Avellino: *Morbillo*: Montoro Inferiore, 20; Casalbore, 250 — *Scarlattina:* Rocchetta S. Antonio, 18 — — *Rabbia nell'uomo*: S. Martino Valle Caudina, 1.
Id. Benevento. *Ileotifo:* S. Lorenzo Maggiore, 14.
Id. Caserta: *Vaiuolo:* Capua, 5 — *Rabbia nell' uomo*: Elena, 2.
Id. Napoli: *Vaiuolo:* Portici, 10; Resina, 59; Vico Equense, 10; Piano di Sorrento, 4; Meta, 7; Gragnano, 12; Procida, 2 — *Morbillo:* Piano di Sorrento, 27; Lacco Ameno, 20.
Id. Salerno: *Vaiuolo*: S. Valentino, 4 — *Morbillo*: Roscigno, 27 — *Ileotifo:* Sanza, 31; Tegiano, 14 — *Febbre puerperale:* Angri, 3; Roscigno, 3.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina:* Acquaviva, 12.
Id. Foggia: *Ileotifo:* Apricena, 10 — *Rabbia nell'uomo*: Celenza Valfortore, 1 — *Febbre puerperale*: S. Agata di Puglia, 4.
Id. Lecce: *Morbillo:* Squinzano, 25 — *Scarlattina*: Carmiano, 9 — *Tifo esantematico*: Poggiardo, 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo:* Rotondella, 40 — S. Costantino Albanese, 50 — Rapone, 34 — *Scarlattina:* Genzano, 8; Rivello, 14 — *Rabbia nell'uomo*: Irsina, 1; Tricarico, 2.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Borgia, 40; Caraffa, 35; Chiaravalle, 35; Simbario, 20 — *Scarlattina*: Mileto, 11 — *Pustola maligna*: Cardinale, 3: Chiaravalle, 3; Crucoli, 3; Melissa, 2.

Id. Cosenza: *Morbillo*: Rovito, 58 — *Scarlattina:* Orsomarso, 12 — *Ileotifo*: San Vincenzo, 10; Scigliano, 12 — *Tifo esantematico*: San Giovanni in Fiore, 1 — *Pustola maligna*: San Demetrio, 3 — *Rabbia nell'uomo*: Bocchigliero, 1.

Id. Reggio Calabria: *Morbillo*: Stilo, 45 — *Scarlattina*: Stilo, 15 — *Pustola maligna*: Roccella, 2.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Tifo esantematico:* Campofranco, 1.

Id. Catania: *Tifo esantematico*: Cerami, 2.

Id. Girgenti: *Ileotifo*: Naro, 15.

Id. Palermo: *Scarlattina*: Collesano, 19 — *Ileotifo*: Ciminna, 11.

Id. Siracusa: *Morbillo*: Floridia, 63; Pozzallo, 36 — *Ileotifo*: Chiaramonte, 10.

Id. Trapani: *Ileotifo*: Paceco, 15.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Pustola maligna:* Desulo, 2.

Id. Sassari: *Ileotifo*: Dorgali, 11.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazioni del 3 ottobre 1900:

Arndt Ugo, professore titolare di Istituto tecnico, lire 2304.
Vivaldi Giovani, aiutante nel Corpo RR. equipaggi, lire 838.
Caldarera cav. Vincenzo, colonnello, lire 4000.
Odisio Cesare, furiere, lire 545.
Stocchetti Raffaele, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Crippa Emilia, ved. Pirovano, lire 300.
Muscella Erminia, ved. Gammarelli, lire 609,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 275,04,
A carico del Comune di Roma, lire 334,62.
Bruno Edvige, ved. Fracchia, lire 1170.
Bin Elisabetta, ved. Tarlà, lire 565,66.
Carotenuto Antonia, ved. Di Somma, lire 360,33.
Orengo Teodora, ved. Vignolo, lire 1047.
Quattrocolo cav. Gaspare, capitano, lire 2742.
Paoletti-Pellegri Fortunata Teresa, ved. Gambini, lire 1666,66.
Somma cav. Carlo, capitano, lire 2816.
Battagli Maria, ved. Clive, lire 1072,33.
Basile Caterina, ved. La Rosa, lire 390.
Ragazzi Pierina, orfana di Pietro tenente colonnello, lire 1200.
Pugina Giuseppe, sotto-custode idraulico, lire 576.
Romanelli Carmela, ved. Caccioppoli, lire 256.
Sibellato Ester, ved. Bidischini, indennità, lire 2844
Cantelli Angela, ved. Ciccopieri, lire 373,33.
Laviano Camilla, ved. Metazà, lire 832.
Andreotti Giovanni, guardia scelta di città, lire 287,50.
Gussago Angela, ved. Corazzina, lire 435.
Cappellini Edvige, ved. Izzo, lire 800.
Ceselin Angela, ved. Rugo, lire 241,66.
Zanella Anna Maria, ved. Giannoni, lire 800.
Lucidi Teresa, ved. Petrelli e Petrelli Maria e Giovanni orfani del suddetto, lire 322,50.
Cassella Pasquale, tenente, lire 1632.
Mossetti Paolo, ricevitore del Registro, lire 3600.
Regoli Filippo, id. id., lire 3360.
Avondo Ermenegildo, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 3168.
Petri Maria, ved. Gori, lire 911.
Barlani-Dini Lorenzo, capo cannoniere Corpo RR. equipaggi, lire 1070,40.
Cuneo Angelo, ved. Ledda, lire 351.
Saracco Luigi, Margherita, Eugenio, orfani di Leandro archivista, lire 606,63.
Fortunato Maria, operaio di Marina, lire 445.
Pusterla Carlo Emanuele, guardia di finanza, lire 270.
Scalamandrè Francesco, furiere maggiore, lire 700,80.
Cappellino Francesco, capo macchinista Genio navale, lire 2793.
Lattes Samuele, furiere maggiore, lire 726.
Panciera Giovanna, ved. Borgato, lire 195.
Rogger Carlo, capo timoniere Corpo RR. equipaggi, lire 1243,80.
Pirani Giuseppe, usciere Amministrazione provinciale dell'Interno, lire 960.
Nencioni Angiolo, custode nel personale per la conservazione dei monumenti, lire 1152.
Manca Michele, cancelliere di Pretura, lire 1285.
Marchetti Teobaldo, agente delle Imposte, lire 1686.
Saracco Maria, ved. Cigerza, lire 645.
Bocci Umberto, orfano di Lodovico cancelliere di Pretura, lire 530,33.
Vacca Epifania, ved. Lanzilli, lire 521,33, di cui:
A carico dello Stato, L. 238,30.
A carico dell'Economato benefizî vacanti di Napoli, lire 283,03.
De Romita Leopoldo, contabile al servizio della Provincia di Bari lire 2304, di cui:
A carico dello Stato, lire 97,25.
A carico della Provincia di Bari, lire 2206,75.
Fararelli Eugenia, ved. Bagini, lire 999,33.
Massà Alfredo, orfano di Francesco guardiano carcerario, lire 182.
Calabria Giovanni, marinaro Corpo RR. equipaggi, lire 360.
Gaudiero Gaetano, operaio di Marina, lire 500.
Carozzi Giuseppe, aiutante Corpo RR. equipaggi, lire 919,20.
Salvai Giovanni, padre di Giovanni soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Granveglione Vito, capitano, lire 1883.
Ubaudi comm. Lodovico, maggiore generale, lire 6657.
Marzano cav. Vincenzo, colonnello, lire 4152.
Costa Gaspare Valentino, operaio della Guerra, lire 554.
Paiara Giuseppe, assistente locale Genio militare, lire 900.
Frattini Agostino, capitano, lire 2029.
Grillo Elena, ved. Stoduti, lire 454,97.
De Bonis Virginia, ved. Stampa, lire 960.
Nannotti Giuseppa, ved. Lenzi, lire 1866,66.
Minarellli Cesare, ufficiale di scrittura, lire 1204, e per esso i suoi eredi, dal 16|4 all' 11|5 1900.
Molteni Luigia, ved. Minarelli, lire 401,33.
Villa Isabella, ved. Redolfi, lire 666,66.

Con deliberazioni del 10 ottobre 1900:

Ricciolio Maria, ved. Vico, lire 1056,66.
Giambarba Guglielma, ved, Pacces, lire 2133,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 1159,35.
A carico del Fondo culto, lire 243,16.
A carico dell'Economato dei benefizi vacanti di Napoli, lire 730,82.
Moro Davide, pretore, lire 1693, e per esso gli eredi dal 1° giugno al 27 luglio 1900.
Mercandotti Virginia, ved. Moro, lire 564,33.
Balestra Beatrice, ved. Tresoldi, lire 683.
De Marco Nicola, pesatore nelle saline, lire 1080.
Giglioli Luigia, ved. Fornaci, indennità, lire 3686, di cui:
A carico dello Stato, lire 2696,81.
A carico della Provincia di Modena, lire 989,19.

Folli cav. Ciro, archivista al Ministero del Tesoro, lire 3072.
Albanesi Pasquale, guardia scelta finanza, lire 418.
Bramardo Anna Maria, ved. Ghigo, lire 124,66.
Martelli Giovanni, guardia di città, lire 275.
Barabino Luigia, ved. Parodi, lire 150.
Capuano Gioachino, sotto capo operaio stabilimento meccanico di Pietrarsa, lire 97,50.
Bartolini Ignazio, tenente, lire 1865.
Marini Vittorio, id., lire 666,50.
Del Soldato Angela, ved. Dalla Gatta, lire 362,50.
Giannitrapani Gaetano, brigadiere di finanza, lire 700.
Berruto Domenico Antonio, operaio della Guerra, lire 554.
Benincasa Enrico, macchinista nel Corpo RR. equipaggi, lire 729,50.
Sportello Antonio, marinaro nel personale dei porti, lire 445.
Savoja Grazia, ved. Montesanti, lire 947,66.
Boccanera cav. Pietro, capo officina nella R. Zecca, lire 3276.
Noto Gesua, ved. Calogero, indennità, lire 1416.
Biso Lorenzo, operaio di Marina, lire 565.
Baratta Rosa, ved, Cerruti, lire 241,66
Esposito Giuseppa, ved. Ferro, lire 308,88.
Ciccarelli Francesco, giudice di tribunale, lire 2963.
Caldara Giuseppe, guardia carceraria, lire 700.
Magenta cav. Ercole, colonnello, lire 5528.
Pollani Giovanna, ved. Galletta, lire 266,66.
Zanardi Enrico, capo macchinista nel Corpo del Genio navale, lire 2816.
Covani Maria Luisa, ved. Di Cerbo, lire 470,33.
Leone Carolina, ved. Cacace, lire 102.
Compiano Luisa, ved. Bardelli, lire 352.
Marone Orsola, ved. Fossarelli, indennità, lire 4498.
Lattanzi cav. Giuseppe, agente delle imposte, lire 2880.
Gelodi Gaetano, archivista al Ministero dei Lavori Pubblici, lire 1929.
Vittadini cav. Luigi, colonnello, lire 5000.
Casati Giovanna, ved. Dolfin-Guerra, lire 1036.
Izzo Nicola, guardia di città, lire 275.
Giustini Giulia, ved. Baldrati, lire 740,33.
Alemanno Carolina, ved. Fontana, lire 300.
Fugliano Carmina, ved. Travini, lire 196,66.
Donegà Luigia, ved. Regazzoni, lire 1200.
Giannualvo Audenzia, ved. Sanguedola, indennità, lire 1796.
Bizzaro Pietro, operaio di Marina, lire 575.
Balzano Maria Carmela, ved. Nicola, lire 1173,33.
Scaglia Sebastiano, operaio della Guerra, lire 473,50.
Falciani Adelaide, ved. Napolitano, lire 308,41.
Mani Maria, ved. Rossi, lire 333,33.
Donadon Teresa, ved. Monticano, lire 563.
Ricci Pacifico, delegato di P. S., lire 2040.
Albertari Giuditta, ved. Noto, lire 226,66.
Colantoni Antonio, brigadiere postale, lire 1152.
Soccorsi Eugenio, tenente, lire 1653.
Cianchetta Elisabetta, ved. Rossi, indennità, lire 2700.
Alvisi Pizzamano, ved. Giannini, indennità, lire 2520.
Belvedere Maria, ved. Di Rocco, lire 480.
Manganaro Grazia, ved. Costa, lire 506,33.
Romano Aniello, secondo capo fuochista Corpo RR. equipaggi, lire 744.
Cervellata Gennaro, operaio della Guerra, lire 572.
Estrosi Eva, ved. Viani, madre di Ferdinando Viani soldato di fanteria, lire 202,50.
Roda Costante, padre di Massimo soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Dinatale Mariano, padre di Salvatore id. id. id., lire 202,50.
Salvatore Giovanni, padre di Angelo id. id. id., lire 202,50.
Scelfo Giuseppa, ved. Campani, lire 312,33.
Quartuccio Maddalena, ved. De Carlucci, lire 175,83.
Consoli Giuseppa, moglie di Scuderi Pappalardo cancelliere di pretura condannato, lire 415,66.
Gerbi Agostino, operaio di Marina, lire 966,66.
Toccafondi Alberto, carabiniere, lire 360.
Bovo Gioachino, padre di Carlo soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Fedele dottor Anselmo, ispettore di P. S., indennità, lire 3750.
Richini Wary, orfano di Angelo colonnello, lire 1333,33.
Guidotti Irene, ved. Blackburn, lire 518,66.
De Blasi Angelo, maresciallo RR. carabinieri, lire 1198,40.

Con deliberazioni del 17 ottobre 1900.

Raichi Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 500.
Bognanni Giuseppe, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Pedrazzini Giovanni, usciere nel Ministero delle Finanze, lire 1267.
Vincenzi Anna, figlia nubile di Filippo vice cancelliere di Tribunale, lire 402,05.
Tixè Clotilde, ved. Bocca, lire 985,66.
Giglioli Giulio-Emilio-Mario, figli minorenni di Alfredo colonnello, lire 1511.
Davi Gaetano, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Penso Maria, ved. Mancini, lire 713,66.
Sacchero o Sachero Agostino, maresciallo di finanza, lire 720.
Pastena Raffaele, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Esposito Antonia, ved. Cacace, lire 241,66.
Formicolo Luigi, operaio nello Stabilimento meccanico di Pietrarsa (sussidio per una volta), lire 48,75.
Ferretti Luisa, ved. Abenante, lire 967,66.
Mandile Serafina, ved. Capaccio, lire 450.
Bruno Biagio, allievo nel Corpo guardie carcerarie, indennità, lire 933.
Delfino Giovanni Battista, messaggere postale, lire 870.
Parietti Francesco, tenente, lire 1341.
Marcianò Luciano, sotto brigadiere nelle guardie di finanza, lire 740.
Rivotti Pietro Modesto, capo lavorante Fabbrica d'armi di Torino, lire 654.
Saragoni Gaetano, maresciallo nelle guardie di finanza, lire 763,33.
Abbate Giovanni, capo guardia agenti di custodia, lire 961.
Dordreito Silvestro, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 400.
De Masi Giuseppe, brigadiere nei RR. tratturi, lire 672.
Sangiovanni cav. Gaetano, ispettore di P. S., lire 3672.
Facarini Domenico, ingegnere uffici tecnici di finanza, lire 3005.
Montesoro Francesco, tenente, lire 1669.
Callegari Domenico, capitano, lire 2322.
Dansi Giovanni, ragioniere capo al servizio della provincia di Cremona, lire 2924, di cui:
A carico dello Stato, lire 234,55.
A carico della provincia di Cremona, lire 2689,45.
Lombardi Lazzaro, capo guardia carceraria, lire 1166.
Martignoni Paolo, ricevitore del registro, lire 3840.
Carta Antonio, maresciallo RR. carabinieri, lire 802.
Albino Nicola, orfano di Ciro, applicato Archivio e R. museo industriale di Torino, indennità, lire 2310.
Masciari Giuseppe, vice cancelliere di Tribunale, lire 1728.
Riboni cav. Costantino, tenente colonnello, lire 3720.
Bianchi Luigi, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Prati cav. Raffaele, vice segretario al Ministero del Tesoro, lire 2400.
Baroni cav. Attilio, agente superiore delle imposte dirette, lire 3088.
Guerra Antonio, appuntato dei RR. carabinieri, lire 480.
Arthemalle Edoardo e Armando, orfani di Luigi maggiore, lire 960.
Romagnoli Venusta, ved. Picena, lire 664,33.
Massoni Rosa, orfana nubile di Tommaso registratore all'ufficio

del controllo generale di Roma, dal 4 febbraio 1900, lire 127,65, da elevarsi, dal 3 marzo 1900, a lire 255,31.
Poli Cherubino, guardia carceraria, lire 550.
De Blasio Maria, Carolina e Marianna, nubili, orfane di Domenico applicato Amministrazione interno, lire 127,50, di cui:
A carico dello Stato, lire 113,63.
A carico della Provincia, lire 13,87.
Marra Giovanni, guardia di finanza, lire 306,66.
Hafman Domenico Protasio, commissario nelle Dogane, lire 2951.
Pacini Ermenegilda, ved. Paolini, lire 800.
Giazzi Carlo Alberto, sottobrigadiere guardie di città, lire 400.
Buonaccorso Gioacchino, guardia carceraria (indennità), lire 825.
Salomè Maria, ved. Raviolo, lire 458,26.
Santoni Rosa, ved. Pallotta, lire 108.
Giambastiani Ersilia, ved. Pierini, lire 290, di cui:
A carico dello Stato, lire 20,09.
A carico della Provincia di Pisa, lire 269,91
Grilia Clotilde, orfana di Camillo furiere maggiore lire 322.
Grisanti Francesco, inserviente R. liceo, lire 486.
Hauser Maria, ved. Holm, lire 1121.
Tamajo Carolina, ved. Licastro, lire 408.
Lenti Felice, guardia di città, lire 275.
Dalzio cav. Antonio, colonnello, lire 4160.
Giordano Francesco, furiere maggiore, lire 700,80.
Alasia Giovanni Battista, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 838.
Zanazzo Agostino, operaio di Marina, lire 465.
Biffi Oddone e Francesco, orfani di Ferdinando già messaggere postale, lire 384.
Vivaldi Oliva, ved. Frisoni, e Frisoni Maria orfana del suddetto, lire 164,02.
Perillo Marianna, ved. Giella, lire 173,33.
Aprigliano Teresa, ved, Bracale, lire 512.
Ridarelli Ennio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Gemme Barbara, ved. Sanson, lire 946,33 (a tutto carico della Cassa pensioni degli impiegati della Rete Mediterranea).
Cirimele Felicina, ved. Musiari, lire 529,66.
Giribono Marianna, ved. Ricciardi, e Ricciardi Rosaria, orfana del suddetto, lire 429.
Tedesco Emanuela, ved. Tripi, lire 75.
Levi cav. Luigi, colonnello, lire 4100.
Gurnari Andrea, guardia scelta di Finanza, lire 449,33.
Papà Pietro, sottobrigadiere di Finanza, lire 700.
Arcata Gio. Battista, maresciallo guardie di Finanza, lire 980.
Vigolo Gio. Battista, ufficiale nelle dogane, lire 2018.
Ferraiolo Maria, ved. Travassi, lire 153,33.
Biondi Vincenzo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Grande Eliseo, tenente, lire 1706.
Paessno Maria, ved. De Rosa, lire 164,66.
Bocache Raffaele, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Dugone Serafina, ved. Anfossi, lire 102.
Ragusi Ciro, brigadiere postale, lire 900.
Pipitone Giuseppe, agente di custodia, lire 725.
Fantato Enrico od Ennio, soldato, lire 300.
De Gennaro Vincenzo, ragioniere nell'Amministrazione dell'Interno, indennità, lire 4299,75.
Forcheim Filippo, delegato di P. S., id., lire 2488.
Ghilardi Alfonso, agente d'imposte, lire 2359.
Omodei Anna, ved. Poli, lire 375.
Salce Francesco, sottotenente volontari garibaldini, lire 1125.

Con deliberazioni del 24 ottobre 1900:

Massabò Teresa, ved. Giribaldi, lire 1258.
Riva Giovanni, tenente, lire 1432.
Rivolta cav. Antonio, maggiore, lire 3330.
Vergani cav. Carlo, colonnello, lire 5160.
Fiamberti Francesco, capitano, lire 2144.
Bacciocchi o Baciocchi Giuseppe, misuratore nel Genio civile, lire 1864, di cui:
A carico dello Stato, lire 231,63.
A carico della Provincia di Cremona, lire 1632,37.
Borzone Francesco, guardia nel Corpo degli agenti di custodia, lire 750.
Teti Federico, brigadiere di finanza, lire 620.
Mattaliano Francesco, vice brigadiere di finanza, lire 541.
Rodini Girolamo, ricevitore del Registro, lire 3600.
Chiesa Giuseppa, ved. Comucci, lire 352.
Camarrone Vincenza, ved. De Contreras, lire 293,66.
Schiaparelli o Schiapparelli comm. ing. Giovanni, primo astronomo e direttore R. Conservatorio di Brera, lire 4608.
Lauli Francesco, tenente contabile, lire 1412.
Bonalumi Teresa, ved. Buschnagiller, lire 413,33.
Scarpa Pietro, maresciallo RR. carabinieri, lire 1209,75.
Pecci Emma, ved. Lucchesi, e Lucchesi Albino e Maria, orfani del suddetto, lire 426,66.
Savo Antonio, appuntato RR. carabinieri, lire 470,40.
Bergamo Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Ghizzoni cav. Gottardo, consigliere di prefettura, lire 3200, di cui:
A carico dello Stato, lire 3072,76.
A carico del Fondo dei depositi comunitativi parmensi, lire 127,24.
Degl'Innocenti Rocco, operaio della Guerra, lire 600.
Marabelli Giuseppe, operaio della Guerra, lire 554.
Mantegazza Celeste, ved. Canè, lire 462,66, a tutto carico della Cassa pensioni per gl'impiegati ferroviari della Rete Mediterranea.
Scarano Domenico, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1172,20.
Grignani Maria Rachele, ved. Parizia, lire 160.
Vutano Antonina, ved. Bruno, lire 258,75.
Mamberti Caterina, ved. Ritano, lire 115.
Pezzoni Eleuterio, archivista al Ministero del Tesoro, lire 2800.
Lembo Nicoletta, ved. Laurora, indennità, lire 4306.
Sachero Maria Teresa, ved. Valsecchi, lire 2400.
Della Porta Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Agostinelli Concetta, ved. Strolin, lire 640.
Zanussi Matilde, ved. Fiori, lire 316,66.
Biamonte cav. Ercole, capitano, lire 2150.
De Maggio Vincenzo, guardia di città, lire 275.
Casoli Guido, furier maggiore, lire 823,20.
Venezia Maria, vd. Lanza, lire 10 31.
Jommelli Maria, ved. Porzio, lire 190,66.
Salsi Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Scaramucci cav. Luigi, capitano, lire 2248.
Agnello Gioacchino, aiuto agente delle imposte, lire 1401, di cui:
A carico dello Stato, lire 1373,42.
A carico della Provincia di Palermo, lire 27,58.
Arrigoni Giovanna, ved. Matteucci, e Matteucci Giulia, Enrico, Pietro e Stefano, orfani del suddetto, lire 69,16.
Migliore Giuseppa, ved. Tagliareni, lire 622.
Patarnello Maria, ved. Guido, indennità, lire 1600.
Giorgio Battista, capitano, lire 1936.
Guarini Elisabetta, ved. Panico, lire 792, di cui:
A carico dello Stato, lire 567,34.
A carico del Comune di Napoli, lire 224,66.
Perego cav. Carlo, segretario nel Ministero delle finanze, lire 3520.
Artini Melchiorre, ufficiale di scrittura, indennità, lire 1760.
Patrizi Cesira, ved. Cerutti, lire 1173,33.
Pasquini Maria, ved. Cattaneo, lire 868.
Cappellini Maria, ved. Moretti, lire 384.
Zampieri Romano, tenente, lire 666,50.
Guerrieri Quintilina, ved. Magnoni, lire 233,60.
Del Buono Antonia, ved. Dolci, lire 800.
Ragucci Maria, ved. Papa, lire 375,33.

Medolla Marina, ved. Esposito, lire 185.
Vitrano Caterina, ved. Dragotta, lire 983.
Maione Concetta Maria, ved. Riesci, lire 188,33.
Forni cav. Carlo, capitano, lire 2420.
Lodigiani Edoardo, operaio della Guerra, lire 716.
Pomponi Gismina o Gesmina, ved. Profili, lire 1006.
Giocoli Luigi, capo operaio della Guerra, lire 1152.
Rubino cav. Francesco, direttore postale, lire 3520.
Bianchi Cesarina, ved. Malvezzi, indennità, lire 3033.
Mazzucchetti cav. Alessandro, colonnello, lire 5000.
Laguzzi cav. Biagio, id., lire 5440.
Cenni Giulia e Francesca, orfane, nubili, di Francesco, lire 212,50.
Boninchi Francesco, operaio della Guerra, lire 472.
Giammusso Liborio, guardia daziaria, lire 744, di cui:
A carico dello Stato, lire 265,30.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 478,70.
Bora Luigi, operaio di Marina, lire 465.
Guglielmini cav. Guglielmo, capitano, lire 2150.
Schipetk o Schipek Elisabetta, ved. Lombardini, lire 433,33.
Mascetti Maria, ved. Chiappini, lire 264.
Resta Silvio, guardia di finanza, lire 306,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 161,74.
A carico del Comune di Firenze, lire 144,92.
Verri Giacinto, cancelliere di pretura, lire 1728.
Bergamini Beatrice, ved. Maffi, lire 516,33.
Alessio Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1299,20.
Calzolari Gaetano, id. id., lire 856.
Storeni Timoteo, operaio della Guerra, lire 662.
Pandolfi Antonio, soldato, lire 300.
Parise Antonio, custode idraulico, indennità, lire 1583.
Casadei Elvira, ved. Bellacquisto, indennità, lire 1955.
Gardia Luigia, ved. Contu-Cardia, lire 1030.
Amic Maria, ved. Benelli, indennità, lire 5111.
Natali Lazzaro, guardia scelta di città, lire 287,49.

Con deliberazioni 31 ottobre 1900:

Zuccotti Pio, orfano di Alfredo telegrafista, indennità, lire 2275.
Coja Elisabetta, lavorante (donna) della Guerra, lire 300.
Lega Maria, ved. Cassano, lire 340.
Maglione Luigi, orfano di Luigi professore di ginnasio, indennità, lire 1950.
Calandriello o Calandrelli Antonio, appuntato carcerario, lire 625.
Ulisse Francesco, tenente, lire 1450.
Pandolfi Ubaldo, Anna e Guglielmo, orfani di Carmine, furiere maggiore, lire 200.
Mannotti cav. Luigi, maggiore, lire 3353.
Aceto Carlotta, ved. Turi, lire 2400.
Perli Beatrice, ved. Venturini, lire 1127,66.
Becchi Caterina Maria, ved. Bongiorni, indennità, lire 4250.
Ago cav. Felice, maggiore, lire 3200.
Cavicchioli Emilia, ved. Taddia, lire 150.
Falchi Gregorio, cancelliere di pretura, lire 2112.
Emannuelli cav. Domenico, pretore, lire 2400.
Formento Ferdinando, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Nicolace Alfonso, cancelliere di pretura, lire 2112.
De Salvo Giovanna, ved. Runcio, lire 280.
Margani Francesca, ved. Aloi, lire 697,33.
Palladino Agostino, sottobrigadiere di finanza, lire 660.
Vigo Gaetano, capo tecnico R. Marina, lire 2019.
Boeche Amadio, professore scuola tecnica, lire 1290.
Lavagna cav. Giuseppe, colonnello, lire 5180.
Gandini Pietro, verificatore nell'Amministrazione pesi e misure, lire 3540.
Falchi Giovanni, furiere maggiore, lire 636.
Riccardi Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Marchese Francesco, vice segretario nelle Intendenze, lire 1971.
Garuti Carolina, ved. Biraghi, indennità, lire 2990.

Rosetti Amelia, ved. Priari, indennità, lire 2800.
Rossi Itala, ved. Peverelli, lire 1343,33.
Breghenti o Brighenti Pietro, brigadiere postale, lire 1056.
Di Porzio Antonia, ved. Mandica, lire 120.
Decker Emma, ved. Crocetti, lire 1040,66.
Gerlero cav. Francesco, maggiore, lire 2823.
Ottavi Barbara Luigia, ved. Mazzi, lire 548,33.
Bini Eduardo, ufficiale di scrittura, lire 998.
Norfini Luigi, professore e direttore nel R. Istituto di Belle Arti di Lucca, lire 2018.
Basilici Colomba, ved. Emiliani, lire 389,33.
Agostini Filomena, ved. Cecchi, e Cecchi Luisa e Pia, orfane del suddetto, lire 840.
Brunetto Felicina, ved. Banchero, lire 500.
Baralle Maria M.na, ved. Aragno, a totale carico della cassa pensioni per gl'impiegati della Rete Mediterranea, lire 624.
De Lorenzi o De Lorenzo o Penazzo Domenico, usciere giudiziario, lire 763.
Ambrosi cav. Alfonso, colonnello, lire 5037.
Caprara Maria, orfana di Luigi, segretario capo nelle intendenze di finanza, lire 1266,66.
Minghetti Caterina, ved. Minghetti, indennità, lire 3000.
Bartoli Giacinto, brigadiere guardie di città, lire 1040
Marcello cav. Ernesto, colonnello, lire 5135.
Lami cav. Egisto, id., lire 5580.
Tiraferri Agata, ved. Bugnard e Bugnard Emilia, orfana del suddetto, lire 137,72.
Martini Filippo, sotto brigadiere di finanza, lire 655.
Frega Francesco, guardia id., lire 700.
Narciso Giovanni, commesso nella R. Marina, lire 1513.
Claretto Gio: Battista, capo usciere nel Ministero delle finanze, lire 1267.
Ferrari Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 1500.
Lenzi Gaetano, copista nell'Archivio notarile di Reggio Calabria, lire 576, di cui:
A carico dello Stato, lire 248,11.
A carico dell'Archivio suddetto, lire 327,89.
Zanolli Luigi, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Cittadini Cesare, operaio della Guerra, lire 420.
Dovo Gio. Battista, lavorante borghese alla Guerra, lire 338,56.
Polledro Placida, ved. Razzano, indennità, lire 1400.
Orsi Giovanni, messaggere postale, lire 1058.
Arnaud Elisa, ved. Garneri (a totale carico della Cassa pensioni per gl'impiegati della Rete Mediterranea), lire 1034,33.
Pisoni Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Andreozzi Paolo, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 625.
Celada Caterina, ved. Candiotti, indennità, lire 1650.
Quey Paolo, capitano, lire 2784.
Moneta cav. Girolamo, colonnello, lire 4013.
Bertuzzi Giovanni, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Lazzero Domenico, guardia id., lire 386,66.
De Filippis Gabriele, sottobrigadiere id., lire 660.
Peregalli-Valtellina Rosa, ved. Vecchiato, lire 1149,33.
Ronza cav. Giuseppe, maggiore, lire 3065.
De Andreis comm. Vincenzo, colonnello, lire 5000.
Zambonini Raimondo, capitano, lire 1881.
Governo Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Donati Francesco, sottobrigadiere di finanza, lire 380.
Antonetti Martino, vicebrigadiere nei RR. carabinieri, lire 499,20.
Ricci Pietro Nicola, maresciallo id., lire 838.
Torre Margherita, ved. Ramondini, lire 450.
De Giorgio Ignazia, ved. Giardina, lire 800.
Scaccia Francesco, appuntato nel Corpo agenti di custodia, lire 650.
Mazzieri Ludovico, guardia carceraria, lire 700.
Gazzano Giacomo, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Di Nardo Vincenzo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Marena Pasquale, appuntato carcerario, lire 650.

Fallani cav. Domenico, agente delle imposte, lire 3480.
Bandini Gio. Battista, capo guardia carceraria, lire 1145.
Curti Teresa, ved. Gualandi-Gamberini, lire 512.
Kranz Olesia, ved. Ferro, lire 738.
Ollagnero od Olagneri Giuseppe, gestore impiegato nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 2592, di cui:
A carico dello Stato, lire 457,11.
A carico della Cassa pensioni della Rete Mediterranea, lire 2134,89.
Bartolucci Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 275.
Chiarini Gaetano, usciere di prefettura, lire 524,16.
Bongino Lucia, ved. Rovere, lire 772,66.
Colarusso Domenico, guardia scelta di città, lire 287,50.
Botti Emilia Maddalena, ved. Novellis, lire 1066,66.
Trivellato Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 545.
Barucchelli Guglielmo, capo d'ufficio postale, indennità, lire 2928,15.
Singlitico Enrichetta, ved. Scorza, lire 375, di cui:
A carico dello Stato, lire 115,49.
A carico della Provincia di Catanzaro, lire 259,51.
Solerio Francesca, ved. Asinelli, lire 256.
Biagi cav. Secondo, colonnello, lire 5108.
Capella cav. Lorenzo, maggiore, lire 3072.
Besson cav. Domenico, colonnello, lire 5600.
Oliva Modesto, capitano, lire 2206.
Sideri Ezilda, ved. Orlando, lire 334,33.
Botti Massimo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Gandolfo Giuseppe, capitano, lire 2564.
Bava Maria, ved. Pogliotti, lire 1066,66.
Iacch Carolina, ved. Gulli, lire 507,33.
Grandi Luigi, furiere maggiore, lire 700,80.
Berton Giovanni, operaio di Marina, lire 600.
Genta Giuseppe, id. della Guerra, lire 750.
Armenise Vito Michele, padre di Vito soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Fioretti Marianna, orfana di Luigi giardiniere nel R. Sito di Capodimonte, lire 42,54.
Rigio Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 999,75.
Scordia Luigi, guardia di citta, lire 275.
D'Argenio Maria Amalia, ved. Nocera, e Nocera Ester e Ubaldo, orfani del suddetto, lire 297,50.
Faiter Ernesto, soldato, lire 300.
Bruno Gemma, ved. Barile, e Barile Rosa e Aida, orfane del suddetto, indennità, lire 2250.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 aprile, in lire 105,34.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministegricoro d'Altura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

2 aprile 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,71	98,71
	4 1/2 % *netto*	111,30	110,17 1/2
	4 % *netto*	100,60	98,60
	3 % *lordo*	61,13 3/8	59,93 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, scrive il *Journal des Débats*, ricevono da Tokio delle notizie inquietanti, che conviene però accogliere con ogni riserva, data la premura che mette la stampa inglese nell'esagerare l'antagonismo esistente tra il Giappone e la Russia. Secondo queste notizie, il Giappone sarebbe in procinto di richiamare le truppe che si trovano nel Ci-li e di sostituirvene delle fresche molto più numerose. D'altro lato, sebbene il maggio sia il mese abituale di dare il cambio alle truppe giapponesi di guarnigione a Seoul, capitale della Corea, le nuove truppe partiranno immediatamente per la Corea con tre ufficiali dello stato maggiore generale. Sempre secondo le stesse notizie, un'attività straordinaria regnerebbe negli arsenali, ciò che indicherebbe l'adozione di una politica energica da parte del Governo del Giappone. Il Ministero degli affari esteri a Tokio sarebbe aperto giorno e notte, e i generali terrebbero frequenti conferenze.

***

Il *New-York Herald* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

« Non ostante le dichiarazioni di lord Lansdowne alla Camera dei lordi, il ministro degli esteri della Germania sostiene che la Manciuria è assolutamente esclusa dall'accordo anglo-germanico, e che il Governo britannico ne era stato chiaramente informato durante i negoziati preliminari.

« Se il Governo inglese vuole interpretare in modo diverso la convenzione, il Governo tedesco non se ne cura, e si attiene fermamente al suo primo punto di vista ».

***

L'*Agenzia Laffan*, di Londra, ha da Pechino che l'Imperatore chinese inviò allo Czar la risposta relativa alla convenzione sulla Manciuria.

L'Imperatore dichiara che i dodici articoli del trattato, nell'ultimo testo definitivo che fu presentato dalla Russia alla firma imperiale, non concordano col diritto di sovranità che la China ha sulla Manciuria, e domanda quindi che l'Amministrazione chinese sia reintegrata nell'esercizio del suo potere, con le stesse attribuzioni e modalità che aveva prima della occupazione russa.

L'Imperatore aggiunge la considerazione politica, a giustificazione della sua risposta negativa, che se la China acconsentisse spontaneamente a rinunciare ai suoi diritti di sovranità sulla Manciuria, le altre Potenze sarebbero stimolate ad

imitare la Russia, e quell'integrità territoriale della China, che è stata sempre una condizione *sine qua non* delle trattative, non potrebbe più essere mantenuta e rispettata.

L'Imperatore prega quindi lo Czar a voler restituire la Manciuria, acconsentendo così ad agire secondo giustizia, e lo assicura della propria riconoscenza.

La stessa *Agenzia* soggiunge che la Russia aveva preavvisato la China che, insistendo nel rifiuto, si sarebbero rotte le relazioni diplomatiche tra i due paesi.

***

Mentre i giornali americani si sbizzarriscono nel fare le più strane proposte sul modo come debba essere trattato Aguinaldo, il capo dei Filippini fatto prigioniero da un colonnello americano, il Governo di Washington pensa a tutt'altro che a punirlo. Esso vorrebbe indurlo ad impiegare la sua influenza per provocare la sottomissione generale dei Filippini. Il Gabinetto, che sta studiando la questione, non ha però ancora presa una decisione definitiva.

Del resto, il solo fatto della cattura d'Aguinaldo ha indotto parecchi capi Filippini ad arrendersi agli Americani. A San Matev, nell'isola di Luzon, il generale Geronimo si è arreso incondizionatamente con tutto il suo stato maggiore. Il generale Capistrano si è arreso, in pari tempo, a Mindemad. L'isola di Penay si sarebbe egualmente sottomessa; sicchè la pacificazione completa dell'arcipelago pare doversi avverare tra breve.

Con questa speranza, il presidente Mac-Kinley sta preparando un progetto di Governo civile. Esso ha l'intenzione di designare il giudice Taft, presidente della Commissione civile, quale governatore delle Filippine, e di creare una legislatura indigena simile a quella creata recentemente a Portorico.

Alcuni uomini politici osservano che non è ancora giunto il momento di accordare un'autonomia completa alle Filippine; ma il presidente Mac-Kinley è persuaso che questo sia il miglior mezzo di far comprendere alla popolazione le buone intenzioni del Governo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Iersera, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, è giunto a Maderno, ossequiato dalle Autorità e salutato dalla popolazione.

Nel viaggio, durante la fermata a Verona, S. E., avendo saputo che, col treno proveniente da Berlino, passava, diretto a Venezia, il Cancelliere tedesco, Conte de Bülow, ha desiderato salutarlo; onde ebbe luogo fra loro un breve, ma cordialissimo colloquio.

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario del Siam è partito alla volta di Firenze.

Cortesie internazionali. — Un dispaccio da Spezia all'*Agenzia Stefani*, annunzia che ieri è giunto colà il capitano di vascello Davin, addetto navale all'Ambasciata francese.

Esso si è recato a bordo della R. nave *Lepanto*, per ossequiare S. A. R. il Duca di Genova, il quale lo ha invitato a pranzo per la sera.

Servizio di Corte. — Durante il corrente mese di aprile, sono di servizio, della Casa civile: Cerimonieri - il conte Tozzoni ed il principe di Monteroduni; della Casa militare - il generale Avogadro di Quinto ed il maggiore Todini; dama di S. M. la Regina, la contessa Guicciardini; gentiluomo, il conte Guicciardini.

Cassa di previdenza per gli operai. — Nell'adunanza tenuta ier l'altro, il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale per la vecchiaia e per la invalidità degli operai, dopo avere approvato il resoconto dell'esercizio 1900, deliberò di portare un milione di lire ad aumento del patrimonio, di distribuire 10 lire, come quota di concorso per ogni operaio inscritto, e di portare a seicentomila lire il fondo che dovrà essere distribuito agli operai più anziani, che si inscrivono con abbreviazione di termine.

Le attività accertate della Cassa al 31 dicembre 1900 ammontano a L. 14,347,000.

Prestiti comunali e provinciali. — S. E. il Ministro dell'Interno ha diretto ai signori Prefetti del Regno, una circolare, con cui avverte che le domande di prestito dei Comuni e degli altri Enti, le quali tendano a conseguire un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti per riscatto di debiti esistenti al 31 dicembre 1899, dovranno essere sempre dirette alla Commissione centrale pel credito comunale e provinciale.

La circolare dice pure che, quando trattisi di operazioni di prestiti, con altri Istituti di credito o privati, le quali rivestano una certa importanza, sì da avere un'influenza sui bilanci, il Ministero ne dovrà essere prevenuto, per avvisare, nei singoli casi, ai mezzi da adottare, al fine di porre in tempo riparo ad eventuali pregiudizievoli conseguenze.

Infine la circolare raccomanda ai prefetti di comunicare, entro il mese di aprile corr., alla Commissione centrale, un elenco dei Comuni e degli altri Enti, i quali si trovino in condizione di dover ricorrere al prestito per sistemare la propria azienda finanziaria.

Marina militare. — La R. nave *Garigliano* è giunta a Venezia; l'*Agordat* a Spezia; l'*Archimede* a Suda.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., è partito da Genova per New-York; l'*Aller*, da Gibilterra, prosegue per Genova. Il *Georgia*, della A. A., toccò San Vincenzo, diretto a Genova. Il *Toscana*, della Compagnia « Italia », da Montevideo, prosegue per Buenos-Ayres. L'*Etruria*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova. Il *Trave*, del N. L., è giunto a New-York. La *Città di Torino*, da Funchal, prosegue per New-York.

— Il *Washington*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto a Santos; l'*Orione*, proveniente dal Plata, ha toccato Tangeri, proseguendo per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Il generale Voyron telegrafa che due incendî distrussero, il 18 ed il 27 marzo, una grande pagoda e metà dei magazzini imperiali situati nel quartiere francese, nella città imperiale di Pechino.

Le truppe francesi non si trovavano però nei locali incendiati.

Sembra che tali incendî si debbano attribuire a malevolenza di vagabondi chinesi.

KIEL, 2. — Alla presenza del sottosegretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky-Wehner, e di altre autorità, è stata varata oggi nei cantieri Howaldtswerke la nave destinata alla spedizione antartica tedesca.

Il geografo de Richthofen, per ordine dell'Imperatore, impose alla nave il nome di *Gauss* in onore del matematico che ebbe pel primo l'idea delle spedizioni antartiche.

COLONIA, 2. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Pechino, in data 29 marzo, che la China ha aderito al progetto delle Potenze di rendere l'isola di Ku-lang-su, presso Amoy, una Concessione internazionale, simile a quella di Shanghai.

TOLONE, 2. — L'ammiraglio Birilew, comandante la squadra russa del Mediterraneo, è giunto a bordo della nave *Khrabry*.

Coll'arrivo di questa nave, sono sette le navi russe che si trovano ancorate nel porto, per partecipare ai festeggiamenti in occasione del viaggio del presidente della Repubblica, Loubet.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, dichiara assolutamente infondate le voci che agenti inglesi facciano arruolamenti in Germania e nell'Italia Meridionale per l'esercito inglese nell'Africa del Sud.

BERLINO, 2. — Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, approfittando delle vacanze di Pasqua, si è recato in Italia per compiervi un breve viaggio di piacere.

Il conte de Bülow soggiornerà prima a Venezia e poi sul lago di Como, di dove ritornerà fra sette giorni a Berlino.

BELGRADO, 2. — Il Gabinetto Jovanovich si è dimesso. Il Re ha accettato le dimissioni ed ha incaricato il ministro degli affari esteri, Vuic, di formare il nuovo Gabinetto.

COSTANTINOPOLI, 2 — Stasera il Sultano ha ricevuto in udienza di congedo l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, in cui onore ha offerto un pranzo a Yildiz-Kiosk.

V'intervennero il personale dell'Ambasciata italiana e le principali autorità ottomane.

Il comm. Pansa partirà domani sera per Londra, onde assumere la direzione di quell'Ambasciata italiana.

CURAÇAO, 2. — Si ha da Caracas: Il Governo del Venezuela ha chiesto il richiamo del ministro degli Stati-Uniti a Caracas, ma il Governo degli Stati-Uniti si è rifiutato.

La situazione è grave.

BUDAPEST, 3. — Iersera, alle ore 6, a Semlino, Temeswar, Szegedin ed altre località, fu avvertita una violenta scossa di terremoto che durò tre o quattro secondi.

Vi sono alcuni danni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 2 aprile 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 764,3

Umidità relativa a mezzodì 59

Vento a mezzodì . . . . NNE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°,8 / Minimo 10°,6.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1,1.

Li 2 aprile 1901.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Russia Centrale; minima di 746 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sulla penisola Salentina e costa Sicula orientale, salito altrove fino a 5 mm. al N della Sardegna; temperatura aumentata ovunque; pioggie sull'Italia superiore; venti forti del 2° quadrante con mare agitato sul medio Tirreno.

Stamane: cielo quasi sereno in Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso in Lombardia, venti varî deboli.

Barometro massimo intorno a 768 sulla valle Padana, minimo a 765 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 2 aprile 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 2	9 7
Genova	piovoso	calmo	8 1	5 3
Massa Carrara	coperto	calmo	13 9	10 5
Cuneo	coperto	—	6 0	1 2
Torino	coperto	—	5 8	3 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	8 8	4 0
Domodossola	piovoso	—	7 2	0 8
Pavia	nebbioso	—	6 1	4 8
Milano	piovoso	—	7 6	3 4
Sondrio	piovoso	—	7 0	2 9
Bergamo	piovoso	—	8 0	4 0
Brescia	piovoso	—	8 2	5 1
Cremona	coperto	—	6 0	2 7
Mantova	nebbioso	—	7 0	5 4
Verona	coperto	—	10 9	6 9
Belluno	coperto	—	8 3	5 3
Udine	coperto	—	13 2	6 8
Treviso	nebbioso	—	13 1	8 7
Venezia	coperto	calmo	11 9	8 5
Padova	coperto	—	12 3	7 8
Rovigo	coperto	—	11 0	6 2
Piacenza	coperto	—	6 0	3 0
Parma	coperto	—	6 4	3 0
Reggio Emilia	coperto	—	6 2	2 7
Modena	nebbioso	—	7 0	4 6
Ferrara	coperto	—	9 3	5 1
Bologna	coperto	—	7 8	2 9
Ravenna	1/2 coperto	—	12 1	5 9
Forlì	coperto	—	9 8	4 8
Pesaro	nebbioso	calmo	14 7	7 1
Ancona	nebbioso	calmo	14 2	8 1
Urbino	nebbioso	—	15 2	4 0
Macerata	coperto	—	15 0	7 1
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	8 5
Perugia	coperto	—	14 6	8 0
Camerino	1/2 coperto	—	14 3	8 0
Lucca	coperto	—	14 6	10 5
Pisa	coperto	—	12 4	8 9
Livorno	coperto	calmo	14 8	10 0
Firenze	coperto	—	12 8	9 7
Arezzo	coperto	—	14 3	5 3
Siena	coperto	—	10 2	8 0
Grosseto	1/4 coperto	—	15 4	10 0
Roma	coperto	—	15 3	10 6
Teramo	coperto	—	16 0	8 4
Chieti	coperto	—	17 2	7 6
Aquila	coperto	—	14 5	6 1
Agnone	coperto	—	17 4	8 1
Foggia	1/2 coperto	—	15 5	5 0
Bari	3/4 coperto	calmo	18 2	8 2
Lecce	1/2 coperto	—	19 8	7 9
Caserta	3/4 coperto	—	17 9	6 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	15 7	10 9
Benevento	3/4 coperto	—	18 2	9 0
Avellino	1/4 coperto	—	16 6	5 9
Caggiano	coperto	—	14 4	6 0
Potenza	coperto	—	16 8	6 6
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 0	5 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 0	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 2	10 9
Palermo	sereno	calmo	19 9	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	8 4
Messina	3/4 coperto	calmo	18 1	13 2
Catania	sereno	calmo	17 7	1 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	11 5
Cagliari	coperto	mosso	16 2	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	19 2	9 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*